

Circ.n. 172

Nembro, 07/02/2022

I.P.S.S.A.R. "ALFREDO SONZOGNI"
NEMBRO (BG)
Prot. 0001424 del 07/02/2022
VII (Uscita)

A tutto il Personale DOCENTE e ATA
AL SITO dell'Istituto

Oggetto: PROCLAMAZIONE SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI PUBBLICI E PRIVATI DI 48 ORE, DALLE ORE 00:01 DEL 15/02/2022 ALLE ORE 23:59 DEL 16/02/2022 per tutto il Personale Docente e ATA a tempo determinato e indeterminato dalla: F.I.S.I.

Vista la proclamazione dello Sciopero indetto dal Sindacato indicato in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020;

"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirVi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma";

Il F.I.S.I. chiede:

uno sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di 48 ore, dalle ore 00:01 del 15/02/2022 alle 23:59 del 16/02/2022 a causa e per effetto delle seguenti motivazioni:

Lo sciopero generale trova, a nostro giudizio, solida motivazione nella difesa dei valori costituzionali minacciati dai gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori. Esso riguarderà, nella loro totalità, i lavoratori soggetti ad obbligo di vaccino e di Certificazione verde semplice e rafforzata, pubblici e privati e/o comunque denominati, per come previsto dalle normative interessate.

Con l'adozione del D.L. 5 gennaio 2021 n.1 avente ad oggetto "**ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19**", il Governo Italiano ha ulteriormente limitato i diritti costituzionali dei lavoratori estendendo i termini di validità del cosiddetto "GREEN PASS" semplice, implementando un "GREEN PASS RAFFORZATO" (solo per i vaccinati) ed imponendo un obbligo vaccinale ai lavoratori di età pari o superiore ai 50 anni, mortificando la libertà di scelta del singolo lavoratore, violando i limiti imposti dal rispetto della persona umana costretta - di fatti - a scegliere tra l'inoculazione del vaccino ed il diritto al lavoro e ad una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Tali disposizioni incidono profondamente anche sulle attività commerciali, sul lavoro autonomo e sulla dipendenza pubblica e privata distruggendo irrimediabilmente l'economia delle piccole e medie attività anche a conduzione familiare. Con le disposizioni governative, permane il pericolo per tutti i lavoratori vaccinati e non vaccinati di infettarsi, trasmettere

ed ammalarsi in quanto non è previsto per i vaccinati il cosiddetto "tamponamento" che escluderebbe nei vaccinati, comunque, la possibilità di essere stati infettati da SARS COVID 2. Dal lato dell'efficacia vaccinale – dopo aver appurato che il vaccino non evita nei vaccinati l'infezione dal virus, la trasmissione ad altri e la possibilità comunque di ammalarsi. Si è appreso dai dati pubblicati dall' I.S.S. il 28 dicembre u.s., che vengono ricoverati il 51,80% dei vaccinati e che decedono il 57,35% dei vaccinati. Bisogna chiaramente presupporre che la scelta del Governo di puntare esclusivamente sui vaccinati e fallimentare. Permangono, però, e sono sconosciuti al momento, i rischi a medio e lungo termine della pratica vaccinale sugli umani che è, e rimane, pratica sperimentale fino a dicembre del 2023. Su tale aspetto il "Codice di Norimberga" – che è quell'insieme di norme fondamentali in ogni caso di sperimentazione su soggetti umani, - recita che il consenso volontario è assolutamente essenziale e che la persona interessata debba avere capacità legale di esprimere il consenso; che essa sia nella condizione di poter esercitare un libero potere decisionale senza che si intervenga con la forza, con la frode, con l'inganno, con minacce o esagerando con qualsiasi forma di vincolo o coercizione; che essa abbia sufficiente conoscenza e comprensione degli elementi coinvolti nello studio (cioè gli ingredienti!), tali da permettere una decisione consapevole e ragionata. Questo ultimo elemento fa sì che prima che il soggetto decida affermativamente sia informato circa la natura, la durata, lo scopo della sperimentazione, nonché dei metodi con cui verrà condotta, qualsiasi disagio o pericolo potenziale ed i possibili effetti sulla salute che potrebbero derivare dal partecipare alla sperimentazione. E' utile rappresentare che – al contrario di quanto affermato dal Codice di Norimberga – non è possibile, per la massificazione della pratica eseguita, ricevere negli HUB Vaccinali una informativa esaustiva sui possibili benefici e sui possibili rischi della vaccinazione rispetto alle proprie patologie e condizioni di salute psico – fisiche. All' HUB Vaccinale si arriva senza alcuna prescrizione medica e senza una anamnesi ed una storia clinica certa, compilando un semplice questionario preimpostato e sottoscrivendo un consenso informato estorto con la minaccia di sanzioni di o di sospensione dal lavoro e da ogni retribuzione.

In ultimo si rappresenta che non sono venute meno tutte le motivazioni dei precedenti scioperi effettuati dalla FISI sulle gravissime limitazioni sulla libertà di espressione e di operate da Governo e dagli Enti sussidiari dello stato denominati "Ordini". Infatti, allo stato attuale, almeno 5 dei nostri dirigenti sindacali e molti professionisti sanitari sono stati sottoposti a procedimenti disciplinari di sospensione dal proprio datore di lavoro o di radiazioni dall'ordine professionale di appartenenza per aver – in veste sindacale, o come liberi cittadini – avanzato critiche alla pratica vaccinale.

SI INVITANO LE SS.LL.

a rendere **entro il 11 FEBBRAIO 2022 alle ore 12:00** la suddetta dichiarazione alla scrivente, attraverso il registro elettronico con le seguenti modalità:

- se si intende comunicare l'adesione allo sciopero, cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"ADERISCO"**;
- se si intende comunicare la non adesione, cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"NON ADERISCO"**;
- se non si ritiene di comunicare la propria "adesione" o "non adesione", cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"MI RISERVO"**.

SI RICORDA CHE, LA MANCATA COMUNICAZIONE DELLA PRESENZA A SCUOLA DOPO AVER COMUNICATO IL "MI RISERVO" SARA' RITENUTA ASSENZA CON LA TRATTENUTA DELLO SCIOPERO SULLA BUSTA PAGA.

Il Dirigente Scolastico

Louise Valerie Sage

Si Allega Comunicato F.I.S.I.

Referente del procedimento: A.A. Marcione Fulvio